



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAMM290002: S.S.1 G. "GESMUNDO-MORO-FIORE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso i risultati delle prove nazionali sono stati positivi nelle discipline oggetto di valutazione e, in taluni casi, anche superiori. Tuttavia si riscontra ancora una rilevante divergenza tra gli esiti Invalsi e quelli emersi in sede di scrutinio. In particolare, per Italiano e Matematica, la



scuola si attiverà, attraverso esercitazioni sistematiche e percorsi specifici, per azzerare la divergenza, riscontrata nei precedenti anni scolastici; mentre per Inglese non è possibile valutare i termini della suddetta divergenza, o gli aspetti sui quali intervenire al fine di ridurre la portata, non disponendo materialmente di uno storico delle prove con le relative valutazioni dal quale risalire ai deficit da colmare.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato è giustificato dal fatto che la nostra scuola si è attivata per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche attraverso le seguenti azioni: utilizzo di modelli di monitoraggio e mappatura dei comportamenti problematici che denotano carenza di competenze sociali e civiche o fenomeni di bullismo, parabullismo e cyberbullismo; introduzione nel curricolo di Unità di apprendimento interdisciplinari mirate all'acquisizione delle suddette competenze; realizzazione di iniziative formative e informative, destinate ad alunni e famiglie, con gli enti culturali, professionisti del settore e forze dell'ordine presenti sul territorio. Tuttavia, si riscontra ancora un atteggiamento non sempre collaborativo da parte delle di alcune famiglie che spesso ostacola e svuota di significato i messaggi e l'operato educativo svolto dagli insegnanti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati confermano la positività delle attività funzionali all'orientamento degli studenti, attivati dalla nostra scuola, che nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 è stata ulteriormente potenziata da



una scrupolosa progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari di orientamento per tutte le classi terze e da una variegata proposta degli Istituti del secondo ciclo. . L' attività di orientamento è posta in essere per tutte le tre classi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

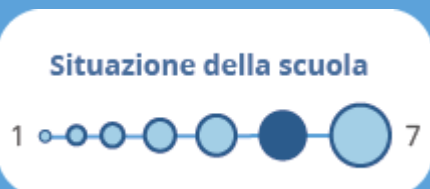
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



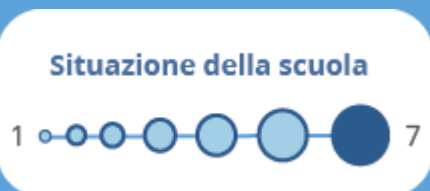
Motivazione dell'autovalutazione

All'interno della scuola l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: tutti gli ambienti di apprendimento (aula didattiche, laboratori di informatica, laboratori scientifici, aula magna, biblioteche scolastiche e ambienti per l'inclusione, aule destinate a laboratori di Arte), in questo anno scolastico, saranno implementati e dotati di materiale, compresi quelli relativi a progettazione STEM.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

In sintesi si può affermare che le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di



inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione della crescita personale degli alunni è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Sono state aggiornate le rubriche valutative relative agli alunni in singolarità formative, sono stati ridefiniti gli obiettivi educativi disciplinari e interdisciplinari e sono state messe in atto azioni di orientamento anche per gli alunni DSA.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

E' stata data maggiore sistematicità programmatica agli incontri orientativi con le scuole secondarie di secondo grado del territorio con il coinvolgimento di tutte le classi terze; sono stati intensificati gli incontri con le scuole primarie presenti sul territorio per sviluppare linee di continuità anche ai fini della formazione delle future classi prime.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'importanza data alla formazione, all'implementazione dei dispositivi organizzativi, al ricorso sistematico ai gruppi di lavoro, sia formali che non, ha avuto delle notevoli ricadute nella ristrutturazione sia delle prassi di insegnamento che nelle relazioni con gli stakeholder. In particolare è da segnalarsi il merito di aver esteso ai lavori delle varie commissioni e articolazioni del Collegio (dipartimenti e gruppi di lavoro) tematiche non solo strettamente connesse alla didattica ma anche a profili di carattere amministrativo/procedurale (gestione del registro elettronico, disciplina degli accessi, regolamentazione di tutti gli aspetti della vita scolastica, disciplina della privacy e del GDPR etc.).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le azioni proposte e attuate dalla scuola, sia quelle di natura più squisitamente educativo-didattica sia quelle di calibro organizzativo-procedurale sono sinergicamente volte allo sviluppo pieno della cultura della trasparenza, della Cittadinanza attiva, della partecipazione ai processi formativi, alla cultura del servizio, del benessere organizzativo, della buona amministrazione. Si propone di rendere sistemiche gli accordi con associazioni volontarie, con cooperative, con l'Amministrazione locale che sono in fase di avvio ma non hanno ancora carattere di continuità e risultano occasionali e non permanenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le valutazioni degli alunni nelle Discipline del Curricolo in relazione alle Competenze chiave europee di base e trasversali, dando centralità al progresso nei RISULTATI e allo sviluppo del PROCESSO di apprendimento.

TRAGUARDO

Aumentare agli SCRUTINI finali nelle valutazioni DISCIPLINARI il n° alunni di 2^a e 3^a con livelli di apprendimento SUPERIORI all'anno precedente in fascia con media 10/10mi, 9//10mi, 8//10mi e 7//10mi, tenendo conto del giudizio sintetico di sviluppo delle competenze CHIAVE EUROPEE.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il Curricolo verticale con il potenziamento delle Competenze, dei traguardi Formativi e del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione in particolare in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare in maniera sistematica UDA trasversali, UDA di Ed. Civica, Prove di competenza.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Far confluire nella valutazione quadrimestrale i saperi non formali ed informali attraverso strumenti di misurazione e osservazione formativa condivisi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e attuare itinerari didattici e prove di competenza trasversali volti a potenziare il pensiero computazionale e la cittadinanza globale.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività performative di ricerca autonoma da parte degli studenti attraverso metodologie innovative
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzare nei processi valutativi forme strutturate nonché inclusive di autoanalisi e bilancio di competenze finalizzate a favorire l'autovalutazione, il senso di autoefficacia, e rafforzare l'autostima.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la competenza digitale degli alunni attraverso la didattica laboratoriale.
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare le metodologie innovative e le TIC che favoriscano le relazioni tra le discipline
9. **Ambiente di apprendimento**
Riconvertire spazi scolastici e specifici ambienti di apprendimento tradizionali con soluzioni organizzative e didattico-metodologiche, che rispondano efficacemente anche ad una eventuale



emergenza sanitaria, ponendo al centro dell'azione del processo di apprendimento-insegnamento il ruolo dell'alunno.

10. **Ambiente di apprendimento**
Incremento di dispositivi (pc, setting variabili e atelier digitali) che facilitino e orientino in senso digitale la frequenza di ambienti di apprendimento specifici anche virtuali
11. **Ambiente di apprendimento**
Estensione della dotazione tecnologica ad un numero maggiore di aule e ambienti
12. **Continuità e orientamento**
Adottare un dossier che agevoli l'acquisizione delle informazioni per favorire il processo di orientamento di ciascun alunno
13. **Continuità e orientamento**
Potenziare la resilienza, l'automotivazione e l'autoefficacia, rendendo gli alunni formatori/protagonisti in laboratori/open day o in altre iniziative a scuola e sul territorio.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzare la comunità di pratica per favorire la circolarità di comunicazione e saperi attraverso il coordinamento strategico in ambito scolastico.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare e perfezionare spazi di condivisione (ad esempio repository on line, database, registro elettronico, sito istituzionale della scuola, etc) di buone pratiche e di dispositivi didattici al fine di ottimizzarne l'uso.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare accordi di rete, protocolli di intesa, aperture al territorio che facciano emergere le risorse umane, professionali e le competenze specifiche del personale della scuola.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione di una comunità di pratica per la condivisione della cultura della didattica digitale (es. uso delle Google Apps for Educational e uso di piattaforme elearning)
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuazione di percorsi di formazione e aggiornamento sulla didattica digitale





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare e migliorare abilità, padronanza e atteggiamenti positivi delle Competenze CHIAVE EUROPEE trasversali (imparare a imparare, cittadinanza, digitali, imprenditorialità, consapevolezza culturale) come soft skill che favoriscono scelte di vita e comportamenti orientati a benessere e a successo personale nello studio e nella società

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni di 2^a e 3^a che, nei risultati delle prove di competenza svolte per classi parallele e negli esiti di Ed. civica, raggiungano un livello di apprendimento superiore rispetto a quello dell'anno precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare e attuare itinerari didattici e prove di competenza trasversali volti a potenziare il pensiero computazionale e la cittadinanza globale.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare la competenza digitale degli alunni attraverso la didattica laboratoriale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le previsioni dell'Offerta Formativa hanno massima considerazione delle PRIORITÀ individuate nel RAV nell'ambito dei "Risultati Scolastici" e delle "Competenze Chiave Europee". Le competenze valorizzano il ruolo strategico del sapere, per vivere in pieno la cittadinanza europea intesa come partecipazione alla società della conoscenza permanente, che si traduce nella costruzione di un ruolo attivo e di un orientamento e disposizione al "fare, iniziare, intraprendere" ossia al costruire "abito mentale", una professionalità ed un inserimento nella comunità familiare, scolastica e sociale sin dai primi gradi di istruzione. Il nostro PTOF sottolinea la necessità di insistere su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale e di un sostegno sistematico al personale didattico finalizzato ad introdurre forme nuove e innovative di docenza e apprendimento anche in una prospettiva di riconoscimento delle eccellenze nell'insegnamento ed



eccellenze nell'imparare e nei risultati scolastici, formativi ed educativi. La nostra scuola ritiene che le competenze chiave riformulate esplicitano la necessità, per tutti i giovani, di partecipare ad una formazione che promuova gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura della non violenza e del rispetto, la diversità culturale e la differenza come valori e arricchimento, il principio della cittadinanza planetario.